

Il Salò riparte da Zanoncelli

Ieri l'accordo fra Olli e il nuovo tecnico già «corteggiato» negli ultimi due anni

Sergio Zanca

Francesco Zanoncelli è il nuovo allenatore del Salò. Chiuso il rapporto con Roberto Crotti, che ha preferito cambiare al termine di una straordinaria volata, accordandosi col neopromosso Alzano (alla base della scelta del tecnico bergamasco la vicinanza col luogo di residenza e di lavoro, una banca a Dalmine), il direttore generale Eugenio Olli ha trovato in fretta l'accordo con l'ex giocatore di Milan e Brescia. L'ok proprio ieri pomeriggio, nell'Antica trattoria «Alle Rose». «Sono convinto di poter fare bene - dice Zanoncelli, in-

terpellato in serata -. Il Salò ha tutte le intenzioni di puntare in alto, e disputare un buon campionato. Questo è uno dei motivi che mi ha spinto ad accettare. Ora cercheremo di creare i presupposti per un lavoro fruttuoso». Prematuro stabilire i giocatori che rimarranno o se ne andranno. Crotti ha di-

Un allenatore alla terza esperienza in panchina dopo Giacomense e Pizzighettone

chiarato di voler portare con sé tre o quattro elementi, a cominciare da Ermanno Leoni. «Domani mi ritroverò con Olli - prosegue il neo allenatore - per valutare nei dettagli la situazione. Esamineremo le caratteristiche della rosa a disposizione, il rendimento di ciascuno, ecc. Decideremo chi confermare e chi lasciar partire. Il modulo? Io di solito adotto il 4-4-2, ma vorrei avere giocatori duttili, capaci di adattarsi alle necessità, anche nel corso della stessa partita».

Un anno fa, sempre nel mese di maggio, Zanoncelli fu il primo a essere interpellato dai gardesani, che avevano rinunciato a Roberto Bonvicini. Ma



Francesco Zanoncelli: è il nuovo allenatore del Salò

Francesco, che abita con la famiglia a Botticino, preferì accettare le offerte del Pizzighettone (C2, dove in precedenza aveva già allenato la formazione Berretti) dopo il debutto con la Giacomense nella stagione 2005-06 (rapporto finito all'inizio del girone di ritorno). Col Pizzighettone però le cose sono andate male, tanto da essere costretto in febbraio a lasciare la panchina ad Adriano Cadrigari. «Nello scorso campionato per un motivo, e questa volta per un altro, non sono riuscito a concludere - aggiunge Zanoncelli -. Ma credo di avere svolto un buon lavoro, tenendo conto anche dei limiti tecnici. In ogni caso dispiace rimanere a casa, aspettando una chiamata. Ora riparto col Salò, ricco di entusiasmo e di voglia di emergere». Zanoncelli, 40 anni, da calciatore (52 presenze nel Brescia in B) ha collezionato 460 presenze nei campionati professionisti (62 in A) ha già avuto modo di conoscere l'ambiente del Salò, dato che il figlio Mattia ha indossato la maglia degli Allievi (poi è passato al Ciliverghe). ♦